

Graus Editore
sabato, 26 marzo 2022

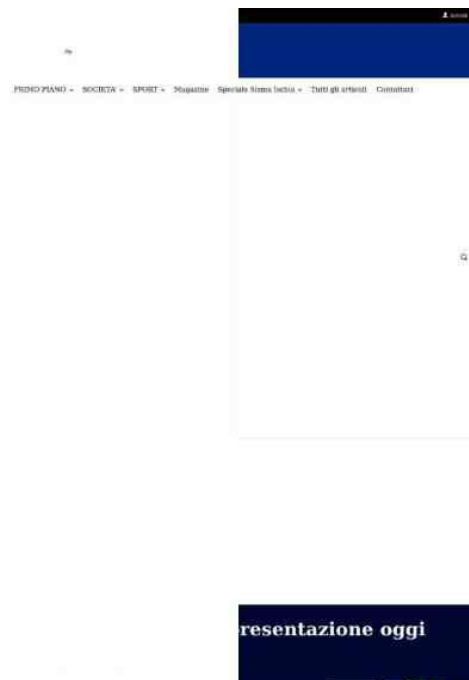
Graus Editore

26/03/2022	ildispariquotidiano.it Nell'aria, stanotte presentazione oggi all'Antoniana	<i>Redazione Web</i>	3
25/03/2022	ilmonito.it Suggerimenti e verità di Francesco Testa (Graus Edizioni)	<i>Redazione</i>	5
24/02/2022	nellanotizia.net La Vita di Giancarlo Menotti in un Libro di Luca Filipponi e Antonio Moccia (Graus Editore)		7

Nell'aria, stanotte presentazione oggi all'Antoniana

Sabato 26 marzo 2022 alle ore 17,30 presso la Biblioteca Comunale Antoniana di Ischia si terrà la presentazione del libro di Tina Taliercio *Nell'aria, stanotte*, edito da Graus edizioni. L'evento rientra nel calendario della manifestazione 'Marzo in Biblioteca Obiettivo Donna' in collaborazione con il comune di Ischia. Il libro, sequel della storia di Lisa la protagonista de *La Leggenda di Nitrodi*, si trova ancora una volta in viaggio tra Ischia, Napoli e Vancouver. Un viaggio che va ben oltre le destinazioni geografiche, per trasformarsi in un percorso di vita, intriso di inattese scoperte con cui confrontarsi e crescere, pur se con fatica e dolore. Durante la presentazione moderata dalla giornalista Elena Mazzella, dialogherà con l'autrice la direttrice della Biblioteca Antoniana, Lucia Annicelli. L'incontro sarà arricchito dall'accompagnamento musicale di Denis Trani e dall'intervento della psicoterapeuta Maria Raffaella Scotto. *Nell'Aria, stanotte* di Tina Taliercio (Graus Edizioni, pp. 191) è un romanzo psicologico dai risvolti drammatici, che tratta di rapporto di coppia, dipendenze (affettive e da sostanze), violenza di genere, fine-vita, suicidio assistito, disturbi di personalità, genitorialità, viaggi di ri-scoperta, mondo editoriale e, naturalmente, delle emozioni della protagonista Lisa e dei numerosi personaggi che le ruotano intorno. Attendere un figlio da Conrad ed essere stata abbandonata da lui sono i due volti del dilemma esistenziale di Lisa: mettere al mondo il suo bambino e crescerlo da sola o rinunciare per la paura della solitudine e abdicare così alla ricerca della felicità? La decisione, infine, è presa. Sarà dura, ma quell'opportunità non può essere elusa. [] s'era posta più volte un quesito chiave: doveva rivelare al suo ex-compagno d'essere in attesa di un figlio suo? Da un lato, era un suo diritto saperlo, ma, dall'altro, Lisa riteneva che quel diritto lui l'avesse disperso al vento nel momento in cui l'aveva lasciata. Informarlo avrebbe potuto assumere la forma sottesa di un ricatto morale, ma in nessun caso avrebbe potuto fargli rinascere l'amore per lei. [] Il parto rappresenta per Lisa l'inizio di una nuova vita che si connette saldamente alla precedente, ricca di contenuti: quello di donna, nel prendere posizione e lasciar andare la relazione con Conrad, ricominciata poco dopo la nascita del bambino, ma presto deteriorata dai disturbi di personalità di lui; quello di figlia, in quanto la madre, Vittoria, ha bisogno del suo sostegno dopo la scoperta della malattia di cui soffre il suo attuale marito e della decisione di lui di ricorrere al suicidio assistito; quello di psicoterapeuta, con la ripresa delle sedute con i pazienti del centro in cui presta servizio da tempo; quello di scrittrice, vista l'uscita imminente del suo nuovo saggio storico; e infine quello di amante, emerso grazie all'evoluzione dei suoi sentimenti nei confronti di Piero. [] Forse era davvero possibile che il suo grande amore, di fronte ad accadimenti gravi, che ne ledono le radici, ne appassiscono i petali e ne mortificano il profumo,

Redazione Web



alla fine si fosse arreso alla mancanza di nutrimento, alla privazione d'aria, e fosse imploso tristemente per lasciar spazio a un sentimento inedito, imprevedibile e potente. [] La profonda metamorfosi che deriva dall'intricato susseguirsi di eventi porterà Lisa a una maturità e una consapevolezza del tutto inedite e lascerà emergere una donna che sarà pronta ad affrontare [] con vigore gli scossoni che la vita quasi mai risparmia. []. Un percorso irto di sofferenza per sé e per le persone che ama. [] C'è una ciclicità anche nel dolore: pure quando sua madre era stata colpita da un ictus, Vittoria aveva attraversato una lunga fase in cui non era stata in grado di focalizzarsi su un obiettivo. Desiderare che Annarella accettasse il suo nuovo stato di paralisi di un lato del corpo, unito alla perdita del linguaggio, e trovasse malgrado tutto una ragione per vivere? Fare sua l'angosciosa prospettiva della morte e dunque della fine della sofferenza, che avrebbe tuttavia concesso il legittimo riposo alla mamma, finalmente libera dai vincoli di un corpo deprivato? [] Tuttavia, accanto alla sofferenza si manifesta per Lisa l'esperienza straordinaria della maternità, a cui si uniscono la nascita di un nuovo amore, il ritorno a Ischia e a Napoli e la riscoperta delle sue affinità con quel mondo che porta dentro di sé, e la pubblicazione del saggio storico: un connubio di emozioni vitali, una vicenda umana dai tratti beffardi e generosi nel contempo, schegge che si rincorrono e sovrappongono tra i meandri della vita e che proiettano il romanzo verso un epilogo inatteso. Tina Taliercio. Nata a Ischia nel 1961, dove tutt'ora vive e lavora, ha studiato Lingue Straniere all'Università Federico II di Napoli, completando la formazione per il tedesco e l'inglese presso la Scuola Superiore Interpreti e Traduttori. Traduttrice, redattrice di testi ex-novo per il web e pubblicista, ha fondato e gestisce l'agenzia di servizi linguistici Wordfly Language Services, a cui affianca l'attività di capricevimento in strutture ricettive. È autrice di numerosi siti web e articoli di analisi sull'attualità, la politica, la società e il turismo, pubblicati su quotidiani locali e nazionali. L'amore per la letteratura e l'esigenza di dedicarsi alla narrativa portano alla pubblicazione de La leggenda di Nitrodi (Divergenze Edizioni, 2019), ristampata in edizione speciale nel novembre del 2020, di cui Nell'aria, stanotte rappresenta il continuum ideale. Nella postfazione, l'autrice afferma: [] Fu la mia protagonista a condurmi per mano nei suoi percorsi interiori, e anche in quelli geografici, a mostrarmi la sua visione del mondo e a rendermi partecipe dei suoi incontri. [] Dal primo momento, Lisa e i tanti personaggi che l'accompagnano continuano a vivere di vita propria, mentre io non faccio altro che seguirli e tentare di narrarli con la forza e l'intensità che mi trasmettono. []

Suggerzioni e verità di Francesco Testa (Graus Edizioni)

Redazione

Condividi Suggerzioni e verità è una raccolta di dieci racconti scritta da Francesco Testa (Graus Edizioni, pp.125) che offre una compiuta riflessione sulla memoria dei sensi e sul permanere del vissuto, capaci di unire in maniera armoniosa e indissolubile luoghi e tempi apparentemente lontani. Per quanto cambino i secoli e le generazioni, infatti, certi valori resistono immutati, facendo da un punto di riferimento imprescindibile per ogni essere umano. Ogni testo di questa raccolta assolve una propria funzione e affronta una specifica tematica, trovando però il proprio senso profondo unicamente quando messo in risonanza con gli altri. Dopo libri di narrativa storici, sociologici, politici e psicologici con al centro storie di grande umanità, la decisione di scrivere una raccolta di racconti può apparire quantomeno insolita: essa non deve, in realtà, sorprendere, poiché è proprio nel molteplice che l'unitarietà dell'ispirazione può esprimersi ai massimi gradi. I dieci racconti che compongono Suggerzioni e verità sono concepiti come pezzi di un puzzle che come monadi autonome le une dalle altre. A unirle un sottile filo rosso che, di pagina in pagina, lascia traccia di sé, spingendo il lettore a porsi ulteriori domande, il cui appagamento potrà arrivare soltanto nella conclusione dell'opera. Una volta posto l'ultimo tassello, infatti, il puzzle sarà completo e il messaggio di fondo, capace di collegare tutti gli altri, verrà rivelato. Questo libro vuole essere un ritratto vivo e autentico dell'essere umano, osservato in vari momenti della propria storia personale sparpagliati lungo l'asse della Storia. 'Voglio ricordare a tutti cosa significhi vivere, rischiare, soffrire e gioire, impedendo che ciò che è stato venga dimenticato. Voglio che tutti sappiano com'era la mia terra e come sono state le persone con cui l'ho condivisa'. Alcuni elementi sono destinati a cambiare, altri a restare identici. Per porre l'accento su tale insolubile contrasto e contribuire alla suggestione innanzitutto sensoriale del lettore, acquisiscono particolare importanza le descrizioni dei luoghi e delle emozioni dei protagonisti. 'Nessuno, però, parve particolarmente pentito di aver iniziato l'escursione: al contrario gli sguardi dei ragazzi e delle ragazze brillavano, carichi di adrenalina. 'Pochi metri e ci siamo' disse Giacomo indicando un'ultima, piccola salita, dopo la quale finalmente emerse la grotta in tutto il suo tetro splendore. L'ingresso era scavato nella pietra ed emanava un sottile fascio di luce, prodotto dal buco nel tetto, ma particolarmente suggestivo. Ai lati si trovavano delle nicchie coperte di muschio e polvere, probabilmente utilizzate, secoli addietro, per pregare. Sembrava la versione in miniatura di uno dei manieri stregati delle fiabe'. Esse, infatti, mirano a raggiungere il cuore prima che la testa spingendo verso riflessioni inedite, proiettando il passato nell'eterno orizzonte del futuro. L'AUTORE Francesco Testa è psicologo, psicoterapeuta, giornalista. Laureato in Economia Aziendale e in Sociologia con lode, H.C di Doctor of Health Management Engineering



presso la Constantian University (State di Rhode Island, USA), ha ricoperto gli incarichi di Top manager di primari gruppi industriali, Direttore Generale di aziende sanitarie e ospedaliere, Presidente dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Paestumo, Docente a.c di Economia Sanitaria, Esperto dei Ministri del Mezzogiorno e della Cultura e Spettacolo. Insignito delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (O.M.R.I), di Cavaliere, Commendatore e Grand'Ufficiale. Per il suo impegno sociale a favore delle persone sofferenti o svantaggiate è stato insignito anche, dalla Città del Vaticano, delle onorificenze di Cavaliere e Commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo Qualità in sanità (Edizioni G. Laterza, Bari 2001); Controllo e programmazione delle aziende sanitarie (Edizioni G. Laterza, Bari 2001); L'ignorante è schiavo (Graus Edizioni, Napoli 2010). Nel settore narrativo ha scritto a quattro mani Aironi di carta (Graus Edizioni, 2017); Veleni&Verità (Graus Edizioni, 2018). Poi tre grandi successi personali: Indelebile come un tatuaggio (Graus Edizioni, 2019); La bambola col tupper (Graus Edizioni, 2020) e Assassinio in sacrestia (Graus Edizioni, 2021), con i quali si è classificato primo in numerosi e prestigiosi premi nazionali e internazionali.

La Vita di Giancarlo Menotti in un Libro di Luca Filippini e Antonio Moccia (Graus Editore)

L'Uomo che amava la Scozia, la musica e la sua Spoleto : Giancarlo Menotti a cura di Luca Filippini e Antonio Moccia (Graus Edizioni) A quindici anni dalla morte di Giancarlo Menotti, musicista, direttore di orchestra, regista e fondatore del Festival dei Due Mondi, viene ricordato con un libro scritto a 4 mani da parte del prof Luca di Filippini e del M°Antonio Moccia, già direttore del Teatro La Fenice di Venezia, Graus Edizioni con distribuzione A.Mondadori. Giancarlo Menotti: l'uomo che amava la Scozia, la musica e la sua Spoleto, questo il titolo del libro che uscirà a maggio 2022 che prevede una prefazione del giornalista ex Messaggero Alfonso Marchese ed una introduzione del prof Giuseppe Catapano rettore dell'Accademia Aige, oltre ad importanti contributi da parte di musicisti, direttori di orchestra ed opinionisti o uomini di cultura che hanno conosciuto il maestro nato in provincia di Varese e formatosi in America tra Philadelphia e New York. Attraverso questo progetto culturale si vuole far conoscere meglio la figura di Giancarlo Menotti come musicista, come regista e come grande comunicatore ed organizzatore di eventi. L'aspetto originale ed interessante del libro è quello delle testimonianze che sono in parte nuove o inedite che contribuiscono a far conoscere un uomo che rappresenta una pietra miliare della cultura ,della musica e delle arti del ventesimo secolo. Il libro sarà anche una pièce teatrale al fine di poter raccontare il maestro anche in molti teatri e caffè letterari dell'Italia e dell'Europa, oltre a molte università americane che hanno dimostrato un forte interesse a presentare il Libro e a contribuire a raccontare la storia e la vita dell'uomo che amava la Scozia, la musica e la sua Spoleto.

